

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

| | Annata | Semestre | Trimestre |
|----------------------------------|--------|----------|-----------|
| Padova all'Ufficio del Giornale | L. 16 | L. 8.50 | L. 4.50 |
| A domicilio | > 20 | > 10.50 | > 6.— |
| Per tutta Italia franco di posta | > 23 | > 11.50 | > 6.— |

Per l'Estero le spese di posta in più

Se pagamento anticipato del prezzo d'abbonamento per l'intera annata di vitt al dono dell'ILLUSTRAZIONE POPOLARE.

I pagamenti posticipati si esigono per trimestre.

LE ASSOCIAZIONI SI RISEVONO:

in PADOVA all'Ufficio del Giornale, Via dei Servi, N. 106

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Un numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di tutti tanto ufficiali che private a centesimi 20 la linea, o spazio di linea in testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si fa conto alcuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non adunate.

I manoscritti anche accettati per la stampa, non si restituiscono.

L'Ufficio della Direzione ed Amministrazione è in Via dei Servi N. 106

IL PROGETTO DI LEGGE sulla libertà delle Banche

VII

La seconda salvaguardia consiste nel rapporto fra l'incasso metallico e l'emissione, e come la prima, ripetiamo colla relazione, influisce sulla solidità del biglietto, così questa influisce sulla sua pronta convertibilità in moneta sonante; l'una cioè riguarda la probabilità di pagarlo, l'altra quella di convertirlo immediatamente in denaro.

L'analisi dei sistemi che si possono seguire si svolge con rilievi e considerazioni le più opportune. Premesso in massima l'empirismo, dal quale non può mai dipartirsi ogni determinazione che si sapesse su ciò escogitare, null'altro rimane che abbandonare qualsiasi tentativo di raggiungere un assoluto teorico, che non potrebbe farci approdare a risultati proficui, per la sola ragione che desso non esiste, e limitarci in quella vece al conseguimento d'un assieme di misure che, qualora rispondano alla realtà delle cose, riescono vantaggiose anche non essendo perfette.

Il sistema seguito in Francia ed in Italia consiste nel tenere costantemente l'emissione dei biglietti e degli impegni risultanti dai conti correnti pagabili a vista nel rapporto del triplo coll'incasso metallico. All'infuori dell'esperienza e del non avere mai avuto, le istituzioni che seguirono questo sistema, a pentirsi non si hanno altre ragioni a sua difesa; rimane poi sempre l'inconveniente che in tal guisa non si tiene conto delle mutevoli condizioni del mercato e si vuol regolare l'avvenire con norme che, essendo suggerite dal passato, possono le molte volte riuscire inopportune.

L'incasso metallico del terzo è troppo in condizioni normali e troppo poco in tempi di panico, si ripete da alcuni, e da costoro si ritiene miglior metodo quello dell'Olanda, dove appunto in omaggio a questo principio il governo d'accordo colla Banca fissa il rapporto tra l'incasso e le ammissioni a seconda delle condizioni del mercato. Sistema in vero più logico, ma che se può attagliarsi, come avverte la relazione, all'Olanda, dove non esiste che una sola Banca d'emissione sorvegliata dal Governo, non è applicabile ad un paese nel quale le Banche d'emissione devono sorgere numerose e libere.

Un terzo esempio lo riscontriamo nel sistema seguito dagli Stati Uniti d'America. Senza tener distinte le due garanzie di solidità e di pronta convertibilità il biglietto è ivi, in genere, garantito e dall'incasso metallico e dal capitale sociale. Quest'ultimo trovandosi poi nelle mani del Governo, sotto forma di Rendita dello Stato, garantisce anzi tutto la solidità, e quanto alla pronta convertibilità, qualora non riuscisse sufficiente il piccolissimo incasso che le banche sono obbligate a tenere per legge (25 per cento in 20 piazze principali e 15 per cento nelle altre), allora la garanzia supplementare del Governo si estende anche alla pronta convertibilità, essendo esso responsabile del pagamento dei biglietti, anche quando l'importo dei medesimi superasse l'ammontare dei valori detenuti a titolo di garanzia.

Le mende di questo sistema si palesano da sé stesse, esso più che un ordinamento bancario si risolve in una operazione finanziaria che, appunto pel doppio ufficio al quale si rivolge la Rendita dello Stato, venne chiamato la monetazione della rendita. Anche

qualora si volesse mandar risparmiato questa soverchianza ed ingusticabile ingerenza governativa che non regge ai principi più elementari di sapienza economica; rimane sempre il doppio rischio al quale ci porterebbe questa inconsulta solidarietà, quello cioè di compromettere lo Stato colle avventate operazioni delle Banche, e l'altro di rovinare l'avvenire del credito, assieme a quello del paese, qualora volgesse a male le pubbliche finanze.

Strane sono poi le argomentazioni colle quali alcuni uomini egregi propugnarono alcuni anni or sono anche in Italia questo sistema. Argomentazioni che, ampliate e con maggior esagerazione, vennero ripetute in una recente pubblicazione sulle Banche di quel paese.

Si potrebbe tener conto anche del sistema seguito della Banca d'Inghilterra il quale si discosta dall'americano per aver saputo conciliare la libertà d'azione delle Banche con una garanzia, in misura però molto più assegnata, da parte del Governo; esso è poi più restrittivo di quello degli Stati Uniti poichè se adombra la monetazione della rendita fino ai 14 milioni di lire sterline (che rappresentano il debito dello Stato verso la Banca e sono da quest'ultimo detenute in altrettante securities), oltre a questa somma il biglietto è il rappresentante effettivo del denaro, o delle verghe metalliche che l'ufficio degli affari deve consegnare a quello delle emissioni, se vuole ritirare dei biglietti per un importo superiore ai 14 milioni di sterline.

Queste cautele che a noi potrebbero parere esagerate non sembrano tali nei paesi più avanzati nella via del credito, cosicchè la tendenza ad accre-

scere sempre più la proporzione fra l'incasso e le emissioni, ed afforzare l'uno più si ampliano le altre va facendosi sempre più generale in guisa che un illustre scrittore ebbe a dire e ben giustamente, che il biglietto accenna a divenire il warrant del metallo sonante.

Infine si può immaginare, continua la relazione, un quarto sistema che fu concepito da Cavour nell'articolo unico della legge sulla Banca Sarda che durò dal 1857 al 1859, ed è del tenore seguente: « Sino ad una nuova disposizione di legge, la proporzione tra il numerario che la Banca Nazionale deve tenere materialmente in cassa e la somma rappresentante l'ammontare dei biglietti in circolazione cumuliato con quella dei conti correnti pagabili a semplice richiesta non potrà essere inferiore al quarto di detta somma sino al limite di 30 milioni, al terzo, per la parte eccedente i 30 ed inferiore ai 60 milioni, ed alla metà, per la parte superiore a questo limite. »

(Continua)

NOSTRA CORRISPONDENZA

Firenze, 19 giugno.

Dopo la stranissima asserzione dell'onorevole Rattazzi che i Francesi furono ricondotti in Italia dal ministero Menabrea, viene la Riforma, per la quale ora Rattazzi e Crispi sono gli oracoli a cui dovrà ispirarsi la storia, e sostiene che il partito moderato rinunziò a Roma, giustando gli alti concetti della campagna romana da Rattazzi ideata per porre l'Italia in grado di far testa alla Francia. O come si spiega allora che il ministero Rattazzi rimase persino addietro dell'Opinione, organo certamente dei moderati, la quale assai prima di Mentana ebbe più

coraggio di quel ministero, spingendolo a passare coll'esercito la frontiera romana quando la spedizione francese non era ancora partita alla volta di Civitavecchia? La storia si dimentica assai facilmente in Italia, e dopo tre anni soltanto se ne travisano i fatti con una franchezza, che all'estero deve far meraviglia, e destare il sorriso. Quel partito, il cui ministero faceva l'impresa della spedizione romana non avea disponibili neppur quindicimila uomini da opporre ai sedicimila papalini, ci viene oggi a deplorare una buona occasione perduta per far testa alla Francia! C'è però qualche cosa di guadagnato in tutto questo chiacchierio, ed è che oramai si confessa apertamente chi fu l'autore del concetto di quella famosa spedizione romana, per la quale mancavano denari, armi, munizioni, pane e scarpe. Oh il grande concetto davvero!

Sono ormai due anni che gli uomini seri hanno perduto la fiducia di vedere organizzati i partiti nella Camera attuale; ed oggi abbiamo la prova della sua impotenza nella innumerevole quantità di proposte e controproposte individuali sui provvedimenti finanziari. E la sinistra non osa contraddire apertamente nessuna di quelle proposte, tanto diverse e repugnanti tra loro, come non osa farne assolutamente sua nessuna; essa mostra di offendersi quando la destra trova inaccettabili i progetti del Billia, del Sonzogno, del Musolino, del Castellani, del Minervini e di tanti altri, e non si presenta compatta per sostenere un vero e serio controprogetto. Ciò prova la disorganizzazione della opposizione e la sua mancanza di spirito pratico e quindi di coesione.

Attesa la controversia che la Società della Regia ha col Governo per stabilire lo stock pel 1870, l'amministra-

APPENDICE

STUDI SOPRA PETRARCA

lavoro postumo

DEL CONTE

TEODORO DI ZACCO

Petrarca ha esercitato sugli studi letterari del suo tempo un'immensa influenza: egli trovossi impegnato nei più gravi affari del suo paese; fu incaricato di importanti ambascerie; nelle sue lettere, indirizzate all'imperatore, ai papi, ai principi più potenti d'Italia, discusse con franchezza, con eloquenza, le più alte questioni politiche e diplomatiche; sciolse con una rara sagacità i problemi più difficili della erudizione e della filosofia; e nulla ostante a ciò il nome suo si splendido, si glorioso cinque secoli or sono, sarebbe oggidì pressochè obliato, se non avesse amato e celebrato il suo amore, e se non avesse cantato l'og-

getto della sua passione con una eleganza, con una delicatezza, che niuno potè imitare. Le contese dell'impero, e questioni d'el papato, le dispute, le risse dei Guelfi e Ghibellini occupano lo spirito, tutto al più, degli uomini studiosi; l'amore di Petrarca per Laura, i suoi sonetti, le sue canzoni, in cui sono narrate tutte le emozioni, tutte le angosce di un tale amore, serberanno un'eterna giovinezza. La durata, la costanza, la purezza di quella passione trovò degli increduli; ma, dopo i pazienti lavori di Traboschi e di Ginguenè, il dubbio non è più consentito. Egli è nelle opere latine del grande poeta, nelle sue lettere, e soprattutto ne' suoi dialoghi con sant'Agostino, che rinvengono gli schiarimenti più completi e decisivi sulla natura e durata dell'amor suo. Petrarca nacque l'anno quarto del XIV secolo, trentanove anni dopo la nascita dell'autore della Divina Commedia. Laura di Noves, ch'egli immortalare doveva ne' suoi canti, respirava quattr'anni dopo le prime aurore di vita. Quando

nel 1327 Petrarca la vide per la prima volta, ella era da tre anni maritata ad Ugo di Sade: essa morì nel 1348, colta dalla peste, che in quell'anno decimò una gran parte d'Europa; e durante lo spazio di ben vent'anni l'amore, ch'ella aveva ispirato al grande poeta, non si era un sol giorno smentito, e aveva perduto punto del suo ardore. Il cuore ed il pensiero di Petrarca non cessarono un istante di appartenere integri a Laura di Noves. Per altro, onde ridurre tanta costanza a delle proporzioni umane, dobbiam dire che i sensi del Petrarca non furono così fedeli, come il suo cuore e il pensiero suo. Nel 1337, dopo dieci anni di inutile aspettazione, disperando di commuovere la sua donna alorata, si volse ad altra più umana, di cui non tene mai parola, nè nelle sue opere italiane, e meno in quelle latine. Da questa ebbe due figli: uno fanciullo che morì avanti di lui, ed una figlia maritata in Lombardia, che gli sopravvisse. La consolazione unica alla malinconia ed ir-

requieta vecchiaia del Petrarca (dice Foscolo nel suo discorso sul testo del poema di Dante) fu quella figliuola, e forse la madre di lei gli era stata amica più affettuosa di Laura. Tuttavia, malgrado questa leggera incoerenza, giustificata dalla verde età del poeta, il quale non contava allora che trentatré anni, la passione di Petrarca per Laura ben tosto si risvegliò più ardente che mai, più assoluta, e la morte non la estinse: l'immortale desiderio divenne un'immortale cordoglio.

Il linguaggio mistico di cui si servi Petrarca nella maggior parte de' suoi sonetti, in cui parla della donna che regnava sul suo cuore, fece supporre che all'amor suo non si associasse punto alcun pensiero sensuale; ma questo è un errore che facilmente si può confutare. Dall'attenta lettura delle sue opere tanto latine che italiane, risulta chiaramente che l'amante di Laura era fragile anch'esso, perchè umano; e s'egli non si spiega in proposito colla franchezza di Clitandro, nullameno fa conoscere che non sem-

pre abitava nella regione delle nubi. Sappiamo che generalmente è accreditata la contraria opinione; ma questa non può reggere a un accurato esame. Nei sonetti, nelle canzoni, nel trattato dello Sprezzo del mondo, diviso in tre dialoghi, in cui l'interlocutore di Petrarca è sant'Agostino, si trovano vari passi che appoggiano l'opinione da noi emessa. L'amante di Laura ha desiderato, ha sperato, e supplicato; nè è permesso il dubitare. Per negare i suoi desideri, le sue speranze, le sue supplicazioni, converrebbe negare il senso stesso dei vocaboli, il significato più naturale e più legittimo delle parole, alle quali il poeta ha affilata l'espressione del suo pensiero. Se nel cuore di Petrarca non si fosse mai svegliato alcun desiderio, se questo non si fosse avvalorato colla speranza, e non fosse disceso fino alla preghiera, come mai si spiegherebbero i rimproveri che Laura gli indirizza? Se l'amante non avesse mai chiesto, perchè Laura gli direbbe: Io non so ciò che tu pensi? Si dovrebbe essa con tali parole

zione non ha creduto di poter dare per ora alcun dividendo agli azionisti. Contro questa conclusione, presentata all'assemblea, forse però è fu accettata la proposta di fare un riparto provvisorio degli utili, che sarà inferiore almeno d'un terzo di quello a cui potrà in fine salire il dividendo.

Il deputato Sonzogno ha proprio deciso di ricondurre al 48, quando cogli austriaci ritornati in Milano si discuteva ogni giorno nei circoli democratici di Torino sulla costituente. Ora in luogo degli Austriaci abbiamo il disavanzo che ci incalza e ci dà non minori fastidii, e il deputato Sonzogno, invece di chiedere al Ministero mezzi più sicuri per avviarci al desiderato pareggio, interpella il presidente del Consiglio se intenda convocare la costituente.

La Camera si è spaventata al solo udire il ministro Lanza rispondergli che per dar luogo a siffatta domanda avrebbe dovuto entrare in considerazione. E tutto finì con una protesta del Sonzogno che giudicherà il paese. Oh! ne stia pur certo il sig. Sonzogno, il paese giudicherà non solo la sua proposta, ma lui e il male avvisato collegio che ha regalato alla Camera un deputato con quel fiore di tatto pratico e con quel senso della opportunità.

L'assolutoria pronunciata dai giuristi di Milano nel processo per cospirazione contro lo Stato prova come si faccia incompletamente la istruzione dei processi, e questi si avventurino troppo facilmente quanto non bastano le prove raccolte. Se si fosse semplicemente proceduto per fabbricazione di cartucce e detenzione illecita di armi si sarebbe fatto luogo a una condanna contro coloro che per un'accusa molto più grave sono ora dimessi innocenti. S.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI LONDRA

Leggiamo nel Times del 13:

« Il sig. Guerzoni, deputato italiano, nominato dal governo del Re Vittorio Emanuele per la Esposizione internazionale di Londra degli operai, è arrivato a Londra ed ha avuto giovedì scorso un colloquio col sig. Gladstone. Il presidente del Consiglio in qualità del presidente onorario del Comitato internazionale, dimostrò il maggiore interesse pel successo di questa Esposizione. L'arrivo del Plebiscito, piroscapo della marina regia, carico di oggetti esposti dagli operai italiani, è atteso di giorno in giorno. Sembra che non solo le Società commerciali, ma le corporazioni muni-

d'una muta adorazione, o costantemente rispettosa? Noi pensiamo a crederlo.

D'altronde, il desiderio, la speranza, la preghiera non offuscano minimamente l'altezza, la sublimità dell'amore. I voti li più ardenti, allorché il cuore ed il pensiero si mantengono in perfetto equilibrio colla sensualità, non potrebbero tornare oltraggiosi alla donna la più pura e la più severa. Perciò noi veggiamo che Laura, malgrado la vivacità de' suoi rimproveri, rese piena giustizia alla passione del suo amante. Ella ha resistito; ella non ha nulla accordato: ma si acquetò la sua collera. Felice e fiera dell'amore che ella ispirava, se non volle incoraggiarlo, non volle nemmeno ridurlo al silenzio. Se non accolse, anzi rifiutò di esaudire i voti ardenti ed incessanti del grande poeta, essi però non le spiacevano; e malgrado la ferma risoluzione di rimanere fedele sempre alla più austera virtù, ella ne si dolse, né poteva darsi a essere amata con tanto ardore e costanza. Nell'amore di Petrarca per Laura havvi un'esaltazione, una

cipali e provinciali, nonché il governo del Re in Italia, prendano parte col più vivo interesse alla prossima Esposizione, e che l'industria italiana sarà certamente benissimo rappresentata. Sulla proposta del ministro italiano a Londra, sig. Cadorna, una Commissione dei suoi compatriotti è stata nominata qui dal governo italiano, della quale il marchese d'Azeglio è il presidente onorario ed il barone Heath, console generale, vicepresidente. I membri sono: il sig. Guerzoni, il conte A. Papadopoli, D. Brucciani, B. Fabricotti, A. Salvati, G. Semenza, E. Zuccani, A. Vivanti, segretario. L'ufficio del Comitato è provvisoriamente al consolato generale italiano. L'Esposizione sarà aperta nella prima settimana di luglio, nella sala dell'agricoltura Islington. »

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE, 18. — L'Economista d'Italia contiene:

Nell'assemblea generale della Regia dei tabacchi, che oggi ebbe luogo dopo la lettura di un lungo rapporto fatta dal segretario, risultò che l'amministrazione è nella impossibilità di dare un dividendo qualunque ai suoi azionisti, prima di aver sistemato le vertenze che la Società ha col governo.

Però dopo approvato il bilancio fu accettata la proposta dell'on. comm. Orsini tendente a far pagare un riparto provvisorio o parziale degli utili risultanti appena saranno in parte o in totalità appianate le suddette vertenze col governo.

Circa il trattamento d'accordarsi al Consiglio d'amministrazione furono accettate le proposte ministeriali, cioè di determinare in ragione di non più di lire seimila annue per ciascun amministratore, e che l'assegno eventuale non dovesse eccedere il 5 per 100 sull'aumento del prodotto netto di fronte all'anno precedente.

— 18 — Scrivono alla Perseveranza: Il ritorno del barone di Malaret a Firenze è vicinissimo. Torna da Tolosa, dove è stato eletto consigliere provinciale.

— 19 — È arrivato a Firenze, e pare che vi voglia fissare stabile dimora, il principe Cuza che fu già sovrano regnante dei Principati Danubiani. Si dice che egli sia in trattative per la compra di una villa nei dintorni di quella città.

MILANO, 18. — La Lombardia annunzia che nella gita che farà a Solferrino il 24 andante, S. A. R. il principe Umberto sarà accompagnato da S. A. R. il principe Eugenio di Carignano.

— 19 — Nel processo Dujardin i giurati escludono la cospirazione. Fumagalli, Minei e Ferrario furono dichiarati liberi. Dujardin fu dichiarato colpevole di furti volontarie. Il pubblico ministero chiese un anno di carcere.

sincerità, che devono necessariamente disarmare il cuore più feroce. L'amore così sentito, malgrado l'imperioso turbamento di cui non può affrancarsi, non è soltanto un inno alla bellezza, ma è altresì un inno al cuore, un inno alla intelligenza. Difatti il poeta non dice già alla donna adorata in tuono supplichevole:

« Ciò che amo in voi è la vostra esimia bellezza, la vostra giovinezza, lo splendore delle vostre pupille, la freschezza dei vostri labbri. »

Mai no: che invece le dichiarava: « Il vostro cuore che si associa ad ogni generoso sentimento, il vostro intelletto che indovina ogni nobile pensamento, mi legano a voi con una catena che il tempo, né potrebbe, né saprebbe spezzare. Sparirà la vostra bellezza, non getteranno più lampi i vostri sguardi, perderanno le vostre labbra la loro freschezza; ma la fugace gioventù non trasporterà seco l'intenso amor mio! Mi rapisce la vostra beltà; ma la parte migliore di voi stessa..... quella che i miei

La Corte lo condannò a sei mesi di carcere.

PAVIA, 16. — Da parecchi giorni, scrive il Costituzionale nelle nostre carceri vennero aperta una scuola ed una biblioteca popolare.

LUCCA, 18. — Ai bagni di Lucca un avvenimento tristissimo ha funestato la società.

Il marchese Lucchesini, giovane di 25 anni, venuto a passare qualche giorno in una sua villa, è caduto da cavallo ed è rimasto sul colpo.

Egli era accompagnato dal marchese Guasagni che gli ha prestato i primi aiuti pur troppo inutili.

I marchesi Lucchesini, italiani d'origine, sono stabiliti in Prussia da gran tempo.

Il disgraziato giovane, al quale il troppo ardire è stato fatale, era ufficiale dei corazzieri prussiani. (Fanfolla).

NAPOLI, 17. — Ci si assicura, scrive il Giornale di Napoli che fu proposto per la medaglia al valor civile quel marinaio il quale, sulla strada che mena ad Agerole, uccise due briganti che volevano svaligiarlo ed altri due ne pose in fuga spaventati dalla sorte toccata ai primi.

PESCIA, 18. — Per ordine del Governo fu sciolta quella società dei reduci dalle patrie battaglie; ne furono perquisiti i locali e tutti i registri.

SPOLETO, 17. — Nell'ufficio della maggioranza dell'8° reggimento fanteria di stanza in questa città fu rubata la medaglia d'oro al valor militare che freggiava la bandiera di quel reggimento. L'autorità fa attivissime indagini per iscuoprire il ladro.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 18. — L'imperatore continua ad essere leggermente indisposto. Presiedette oggi il Consiglio dei ministri.

— Leggesi nella Liberté: Il ministro dell'interno si è recato in seno alla Commissione ed ha formalmente smentita la voce di dissoluzione del Corpo legislativo. Il Governo non si propone altra modificazione nella legge elettorale, che l'introdurre un aumento di numero dei rappresentanti. Questa legge sarebbe presentata nel 1872.

SPAGNA, 16. — Leggesi nell'Asperanza, foglio carlista:

La giunta centrale del partito carlista, essendo venuta a cognizione che si erano chiusi illegalmente i clubs legittimisti di Valenza, Tortosa, Olot ed altri e che si commisero su altri punti della Spagna delle violenze e degli atti arbitrari, credette suo debito di legnarsene direttamente col ministro dell'interno. Quest'ultimo impegnò la sua parola di onore, promettendo di dare alle autorità delle provincie le necessarie istruzioni, acciò in avvenire non si ripetano simili abusi.

« occhi non veggono, è forse meno degna di adorazione e di preghiera? « Io amo il suono della vostra voce, ed amo perfino lo strepito dei passi: « ciascuno de' vostri movimenti sembra « regolato da una divina armonia! Ma « io non accarezzo meno teneramente « i sentimenti nascosti nel fondo della « vostra coscienza, ed i pensieri che « non giungono alle vostre labbra, e « che il mio orecchio udire non puote. « Indulgente, o severa, io vi benedico, « imperciocchè tutta la mia vita è in « voi, ed io tutto intero v'appartengo. »

Egli è per tutto ciò che Laura; vegendo Petrarca allontanarsi, spesse fiate ha impallidito. Abbenchè i suoi occhi non abbiano giammai promessa cosa alcuna, ella con emozione e con tenerezza rammentava gli sguardi ardenti che si erano incontrati ne' suoi.

Giammai non isfuggì dalla sua bocca la confessione della sua tenerezza, della sua passione; ma quella confessione non abbisognava di parole per giungere fino al cuore del suo amante. Laura, impallidendo, aveva tradito

— L'impressione dell'ultimo discorso di Prim alle Cortes è stata profonda.

17. — La Giunta carlista prepara un manifesto. Essa adottò a grande maggioranza una proposta favorevole all'intolleranza religiosa. Adottò pure con due voti di maggioranza il ristabilimento dell'inquisizione.

BELGIO, 17. — Il corrispondente di Bruxelles della Gazzetta di Torino scrive che i giornali cattolici di colà sono nella giubilazione pel trionfo riportato dal loro partito nelle recenti elezioni di metà della Camera.

ATTI UFFICIALI

18 giugno

La legge del 9 giugno, con la quale è approvato l'atto del 6 febbraio 1869, col quale le finanze dello Stato hanno convenuto l'acquisto dagli eredi del fu Stefano Ricci di una casa situata in Firenze, in via Cavur, mediante il prezzo di lire 70,000, e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni espresse nell'atto medesimo.

Regio decreto 15 maggio col quale la Società Anonima per azioni nominative col titolo di Banca mutuo popolare di Pieve di Soligo è autorizzata ed è approvato il suo statuto.

Disposizioni nel personale del Regio Esercito ed in quello giudiziario.

19 detto. Regio decreto 22 maggio che approva l'annesso regolamento per le sezioni cadaveriche relative alle cliniche.

Regio decreto 15 maggio con il quale lo statuto nuovo, adottato con le deliberazioni 9 e 10 settembre 1869 dagli azionisti della Società anonima Bresiana, cave, combustibili, fossili, schisti bituminosi ed oli minerali della Lombardia, della Venezia e del Tirolo, è approvato e reso esecutivo con che nell'articolo 8, alla fine del primo periodo, sia aggiunta la citazione dell'art. 154 del Codice di commercio, e sia soppresso il secondo ed ultimo periodo, che incomincia con le parole « anche senza » e termina con le parole « fondo di riserva. »

Nomine e promozioni nell'ordine equestre della Corona d'Italia.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BIANCHETTI

Seduta del 18 giugno.

La seduta è aperta alle ore 12 1/2. Seguito della discussione sui provvedimenti finanziari.

Musulino presenta un controprogetto per la istituzione di un credito fondiario governativo. Trova che col progetto sui provvedimenti finanziari non si raggiunge il pareggio e si perturba grandemente l'ordine politico e sociale. Contesta l'e-

lo suo segreto. Un tal pensiero avrebbe dovuto esser fonte per lui di gioia e di felicità; perchè un sorriso, una parola affettuosa, una stretta di mano da una donna severa ed onesta, anzi schiava rassegnata del suo dovere, hanno maggior prezzo del possesso di una femmina che è soltanto giovane e bella. Ma il cuor dell'uomo, il più ben fatto per amare, è un abisso d'ingratitudine. In luogo di ringraziare il cielo dei benefici che gli sono accordati, ei non pensa che ad offendersi e ad irritarsi degli ostacoli, che lo separano da una sognata felicità. L'avidità, l'ambizione soffocano la riconoscenza. Laura diviene madre per ben undici volte, e nove de' suoi figli le sopravvissero. Questa feco da maternità era per Petrarca un soggetto eterno di afflizione, una continua tortura. Ogni volta che egli vedeva accercarsi la famiglia di Laura, la gelosia, assopita per un momento, risvegliavasi nel cuor suo più furiosa, più ardente che mai. Allora dubitava di ciò che aveva veduto: quel pallore della sua donna, che

attezza delle cifre ministeriali circa il passivo. Esamina le varie tasse. Chiama il parlamento ad avvertire il crescente sviluppo della questione sociale latente e pericolosa; svolge le basi del suo controprogetto, che ritiene debba recare larghi vantaggi alle finanze e all'agricoltura. Il progetto è inviato al Comitato.

Chiaves relatore combatte le varie proposte e prega la Camera di votare sopra di esse l'ordine del giorno puro e semplice.

Posto ai voti è approvato.

Dopo raccomandazioni dell'onor. Maldini e alcune dichiarazioni del ministro Sella approvati l'allegato A portante la legge per l'abolizione della franchigia doganale di Venezia e l'ordine del giorno della commissione, allegato B, con cui invitasi il ministro a provvedere perchè l'Isola di S. Giorgio sia destinata al commercio di Venezia.

Bibotti, Mellana, D'Amico e Serafini, parlano sopra l'allegato che contiene la legge sulla costruzione del bacino di Careggio in Ancona.

Dopo le dichiarazioni del ministro Sella intorno la sessione dei locali dell'arsenale l'allegato C è approvato.

La seduta è sciolta alle ore 6.

Seduta del 19 giugno

La seduta è aperta alle ore 12 1/2.

Seguito della discussione sui provvedimenti finanziari.

Si discute sulla soppressione delle direzioni speciali del debito pubblico.

Fano vuol rilevare i danni del progetto, e il disordine che dovrà conseguire dalle amministrazioni.

Cortese sostiene la necessità che le direzioni speciali siano conservate.

Sella (ministro) dimostra la necessità di avere un solo libro del debito.

Chiesta la chiusura è approvata.

L'art. 1. sulla soppressione delle direzioni speciali del debito pubblico è approvato, come pure gli articoli 2, 3, 4, 5, e 6.

La seduta è sciolta alle ore 5 1/2.

CRONACA CITTADINA E FATTI VARI

Banco Mutuo Agricola di Padova. — Veniamo a rilevare che con Decreto reale del 15 giugno corrente venne approvata per Padova la costituzione d'una Società Anonima sotto questo titolo, dalla quale avranno rilevanti vantaggi le classi meno agiate e specialmente i coltivatori di terra e proprietari.

Oggetti d'arte di proprietà del cav. Bottacin. — La esposizione di questi capolavori dell'arte odierna continuerà giovedì 23 e domenica 26 del corrente mese dal mezzodì alle 3 ore pom, nella Loggia Comunale della piazza Unità d'Italia. Poscia verrà chiusa.

lo aveva entusiastato, gli appariva quale un sogno, non meritevole di fermare un istante la sua attenzione. Diceva a se stesso, che era stato ben pazzo, quando aveva ritenuto, come una prova d'amore, quel pallore, quel tremore, ne quali egli forse vi entrava per nulla. S'accusava di gofferia, di acciecoamento; malediceva la sua credulità; negava risolutamente ogni reminiscenza, e questa ostinata protesta contro l'evidenza imponeva silenzio, per un istante, alla sua gelosia. Non credendosi più amato, prometteva a se stesso di guardare con occhio indifferente quella famiglia ogn'anno più numerosa, che accesa aveva nel cuor suo una rabbia così disperata, e per la quale sparse aveva lagrime amare e cocenti. Bentosto l'evidenza riprendeva i suoi dritti: raccoglieva egli le ricordanze; passava in rivista tutte le mute prove, tutte le silenziose testimonianze di affezione che Laura gli aveva offerte; e la certezza allora di essere riamato riaccendeva la sua gelosia. (Continua).

Igiene pubblica. — Il precoce calore della state serve a facilitare in certe località un genere di esalazioni niente affatto gradite. Già avviene specialmente dai cippi che si trovano in prossimità di qualche caffè, anche dei principali.

Ad impedire un tale inconveniente, poichè non è possibile ottenere la invocata soppressione, che sarebbe indicata dalla decenza, oltrechè dall'igiene, di alcuni di quei cippi, almeno si abbia la cura di fare in maggior copia e più spesso le solite aspersioni di solfato di ferro. In caso diverso sarà tolto d'ora innanzi l'accedere ai ritrovi principali della città.

Passeggio. — Ieri sera il passeggio in piazza Vittorio Emanuele fu animatissimo tanto per il concorso di ogni ceto di persone, che per il sufficiente numero di eleganti carrozze.

Ci è grato annunziare che la giovanetta, B. A., ferita ultimamente dal proprio amante al ponte Molino, come dalla relazione che ne abbiamo dato l'altro giorno, mercè le cure che le sono prestate, accenna ormai a qualche miglioramento.

Sappiamo inoltre che il di lei fioritore D. C., si è spontaneamente costituito la scorsa notte nelle carceri del Paolotti.

Anaffiamiento stradale. — Siamo costretti a muovere qualche lamento circa il modo praticato in questi giorni nell'anaffiare le contrade e i più frequentati ritrovi, come piazza Vittorio Emanuele e passeggio fuori porta Codalunga. Sia che quella operazione si faccia un po' troppo presto, relativamente all'ora del maggior concorso, o che si usi parsimonia d'acqua, fatto si è che vediamo col levarsi in un luogo e nell'altro dei nubi di polvere; incomodo che cambia il divertimento in un vero disagio.

Ci lusinghiamo che questo semplice avviso richiami da parte di chi spetta un pronto provvedimento.

Teatro Nuovo. — Vi ha tutta la probabilità che sabato (25) abbia luogo la prima rappresentazione dell'opera Un ballo in maschera del maestro Verdi.

Sappiamo che l'esimio artista, signor Vecchi, la cui gentilezza va pari alla bravura che lo distingue, aderì di sostenere nell'opera stessa il personaggio di Samuel: rendendo così più perfetta l'esecuzione, il sig. Vecchi si acquista un nuovo titolo alla simpatia del pubblico.

Teatro Garibaldi. — Questa sera si darà al teatro Garibaldi dalla compagnia Papadopoli l'ultima rappresentazione dell'applaudita parodia mitologica La bella Elena di Offembach.

Domani sera, beneficoista dell'esimio artista sig. Antonio Papadopoli, si rappresenta l'annunciata commedia in 5 atti di Luigi Faccanoni, nuovissima per Padova, intitolata: Papà Giovanni ovvero il rigattiere e la Pari di Francia.

Ripetiamo che il lavoro di un nostro concittadino e la valentia degli attori non possono lasciar dubbio di un numeroso concorso.

Mercato del bozzoli. — Prezzi medi del 18 corrente:

Giapponesi annuali, al chillog. it. L. 4:04 Scarti :80

Prezzi del 19

Giapponesi annuali, al chillog. it. L. 4:00 Scarti :1:30

Operazioni delle guardie municipali:

Contravvenzioni 6, cani accalappiati 2. Arresti eseguiti dalle guardie di pubblica sicurezza:

P. G. di Bassano, S. G. idem, e S. F. id: suonatori ambulanti senza permesso, e sprovvisti di ricapiti;

F. G. ozioso e girovago.

Le stesse guardie dichiararono in contravvenzione un giocatore sprovvisto di permesso, ed un oste per abuso d'orario di chiusura del suo esercizio.

S. T. per contravvenzione al regolamento sanitario.

Fu contestata la contravvenzione a tre suonatori ambulanti, perchè ad ora tarda della scorsa notte suonavano in un pubblico esercizio.

Fu pure dichiarato in contravvenzione per pascolo abusivo C. G. che lasciava pascolare il suo cavallo lungo la riviera di Ponte di ferro — il cavallo fu sequestrato.

Furono pure sequestrate delle armi da fuoco una delle quali insidiosa, che certo F. E. chiosogliere aveva esposto in vendita senza il voluto permesso.

Pubblicazioni pervenute in dono al Giornale di Padova:

Pietro Giuria ed il suo libro L'uomo nella creazione ed il materialismo nella scienza moderna. L'intera bibliografia (estratto del Giornale di Modena). Modena, tip. Sociale, palazzo Orlandi, n. 7. 1870. — Opuscolo di pagine 18.

Il primo numero (8 pagine) di un nuovo periodico religioso, appartenente alla chiesa liberà, intitolato: La vedetta. Esce in Firenze il 1° ed il 15 d'oggi mese. Abbonamento annuo per l'Italia, l. 2:50; un numero separato cent. 10, arretrato 20. Piazza S. Spirito, n° 23, pianterreno, Firenze.

Decessi nel giorno 11 De Lorenzi Francesco, fu Giambattista, d'anni 45: Spedale civile. — Schiavati Cecilia, di Giovanni, id. 14: idem.

Decessi nel giorno 12 Rotta B. sello Angela, fu Antonio, cu- dritrice, coniug., d'anni 40: S. Croce. — Fanton Teresa, di Giacomo, id. 26: Spedale civile.

Decessi nel giorno 13 Vettorato Pasquale, fu Antonio, d'anni 62: Spedale civile. — Negrato Vincenzo, fu Giovanni, id. 63: idem. — Disserò Paolo, fu Giacomo, detenuto, vedovo, id. 82. Casa di pena. Più due bambine: l'una di giorni 2; l'altra di m. 8 e g. 14.

Decessi nel giorno 14 Barbieri Elisabetta, fu Francesco, di anni 50: Spedale civile. — Più un bambino di giorni 18.

Solferino e S. Martino. — Possiamo dare, scrive l'Italia, nuovi dettagli sulla cerimonia militare e religiosa che avrà luogo il 24 corrente sui campi di battaglia di Solferino.

E' ormai certo che S. A. il Principe Umberto vi rappresenterà S. M. il Re. La direzione della Società prevedendo che il concorso delle persone dalle provincie sarà considerevole, si è provveduta di vetture a Brescia per i membri della Società e per gli invitati particolari; tutti i mezzi di trasporto che possono offrire le città e le borgate vicine, come Lonato, Desenzano, Castiglione delle Stiviere, ecc., saranno tenuti a disposizione del pubblico.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI PADOVA 20 giugno A mezzodi vero di Padova Tempo medio di Padova ore 12 m. 1 s. 10,4 Tempo medio di Roma ore 12 m. 3 s. 37,5 Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello del mare.

18 Giugno Ore 9 a. Ore 3 p. Ore 9 p. Barometro a 0°—mill. 760,3 758,8 759,5 Termometro centigr. +27,0 +31,0 +25,1 Direzione del vento. o s nee Stato del cielo se. nuv. quass reno ser. ser.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI PADOVA 21 giugno A mezzodi vero di Padova Tempo Medio di Padova Ore 12 m. 1 s. 23,4 Tempo medio di Roma ore 12 m. 4 s. 0,5 Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello del mare.

19 Giugno Ore 9 a. Ore 3 p. Ore 9 p. Barometro a 0°—mill. 760,8 760,5 761,4 Termometro centigr. +25,9 +30,7 +25,9 Direzione del vento. ne es o Stato del cielo se nuv. nu- reno ser. ser.

Prestito di Milano. — Ecco, scrive la Lombardia del 17, il bollettino della 15ª estrazione del prestito a premi della città di Milano (creazione 1866), pubblicamente eseguita oggi:

Serie estratte 6999 — 2684 — 5251 — 2741 — 3764 BLENCIO DEI NUMERI PREMIATI Serie Numero Premio 6999 139 1.000.000 5251 23 > 1.000 2684 21 > 500 3764 20 > 100 3764 13 > 100 6999 31 > 100 5251 9 > 100 6999 90 > 100

Seguono quindi 10 premi da L. 50 e 18 da L. 20, e tutte le Obbligazioni portanti una delle Serie sopra estratte, ab benchè non premiate, hanno però diritto al rimborso in L. 10 ciascuna.

ULTIME NOTIZIE

ELEZIONI POLITICHE DEL 12 GIUGNO

(Prima votazione) Collegio di Termini Imerese. — Eletto il generale La Masa con voti 464. Eguaglia ebbe voti 106. Marchese Artale 62.

La Commissione del Senato per provvedimenti militari dopo accettate senza variazione le proposte della Camera, scelse a suo relatore Menabrea.

Siamo assicurati che gli individui arrestati in Lugano, quali sospetti di aver fatto parte della banda Nathan, sono in quella vece colpiti da mandati di cattura dell'autorità giudiziaria di Genova, per ferimento con susseguita morte. (Lombardia).

Riceviamo da Zurigo il seguente telegramma:

La compagnia ferroviaria Colonia-Munden ha deliberato di aggiungere un milione ai tredici già assicurati della sovvenzione tedesca per la strada ferrata del Gottardo. (Diritto).

Il Grigione italiano dichiara priva di fondamento l'asserzione dei giornali italiani, che Mazzini si trovi attualmente ai bagni delle Prese sul lago di Poschiavo nella Svizzera.

Un dispaccio telegrafico dell'Havas da Berna, 16, reca che il governo italiano ha annunciato al governo federale che esso ha incaricato il suo rappresentante a Berlino di sottoscrivere col sig. Hammer e col conte di Bismark la convenzione per la costruzione della strada ferrata del Gottardo. (Corriere di Milano).

DISPACCI ELETTRICI (AGENZIA STEFANI)

BUKAREST, 19. — Tranne alcuni del partito rosso, furono in massima parte eletti senatori i Bojardi indipendenti. Cuza fu eletto nel distretto di Mehedinez. Il governo è assai soddisfatto dell'esito di queste elezioni, essendo usciti dall'urna quasi tutti gli uomini eminenti del paese.

— 20. — Un decreto convoca la Camera pel 27 giugno, per essere probabilmente aggiornata sino al prossimo autunno.

PARIGI, 19. — La Liberté assicura che il Consiglio dei ministri esaminò ieri la questione del Gottardo. Credo sapere che il Ministero considera che la convenzione firmata tra la Svizzera, la Prussia e l'Italia non abbia importanza come questione politica.

La France dice che se la questione produsse in Francia qualche emozione la responsabilità è dovuta al linguaggio imprudente di Bismark e di Sybel nel Reichstag, i quali asserirono che la linea ha importanza strategica. La Francia ha diritto di domandare che in occasione della ferrovia del Gottardo il principio della neutralità

della Svizzera sia nuovamente riconosciuto e proclamato.

SPETTACOLI

Teatro Nuovo. — Riposo. Teatro Garibaldi. — Ultima rappresentazione della Bella Elena, di Offembach. Ore 9.

ESTRAZIONI DEL R. LOTTO

Venezia 25 . 32 . 87 . 82 . 51 Bari 60 . 29 . 79 . 51 . 5 Firenze 79 . 6 . 56 . 45 . 24 Milano 89 . 45 . 69 . 41 . 44 Napoli 27 . 65 . 30 . 50 . 86 Palermo 49 . 73 . 57 . 19 . 50 Torino 70 . 75 . 83 . 39 . 52

Bortolameo Moschin gerente respons.

RIVISTA EBDOMADARIA DELLA BORSA DI FIRENZE

L'indisposizione dell'imperatore Napoleone, quantunque smentita parecchie volte, ha certamente dato ragione alla speculazione del ribasso, la quale profitto di questa circostanza per pesare sulla rendita francese e sui valori italiani.

Però, se poniamo in confronto la chiusura d'oggi della Borsa di Firenze coll'apertura di quella di Parigi, noi scorgiamo che la situazione della nostra piazza è relativamente migliore di quella di Parigi.

Rendita 5 0/0 si negoziò lunedì a 62 e 62 02 1/2 fine corrente, ma con affari limitati. Martedì per le migliori disposizioni del mercato si salì fino a 62 25, ma nella giornata di mercoledì, in seguito ad una reazione, si scendeva fino a 61 50, chiudendo tuttavia da 61 65 a 61 62 1/2 Giovedì, ricorrendo la festa del Corpo del Signore, la Borsa rimase chiusa. Venerdì si fece il corso di 61 70, ed oggi si esordì a 61 55 per chiudersi a 61 45 fine corrente. E' còdesto un ribasso di 60 centesimi sull'ultimo corso di sabato passato.

Rendita 3 0/0. — Questo valore, che si negoziò nelle giornate di lunedì e martedì a 36 15 fine corrente, fece 36 30 mercoledì, daddove piegò a 36 20 venerdì, per finire oggi domandato a 36 25 Prestito Nazionale. — Il Prestito nazionale si trattò lunedì a 85 70 e martedì lo si domandò a 85 80, rimanendo il restante della settimana senza affari al corso nominale di 85 50, e cioè in ribasso di 25 a 30 cent. su sabato ultimo.

Beni Ecclesiastici. — Queste obbligazioni furono fatte lunedì a 79 80; martedì si domandarono a 80 05; rimasti senza affari gli altri giorni della settimana, segnarono oggi il corso nominale di 78 50 in ribasso di 1 50 sul corso di sabato passato.

Tabacchi. — Le Azioni si negoziarono lunedì a 725 e 723; martedì piegarono a 716, e mercoledì fino a 709; venerdì un lieve movimento di ripresa le riportò a 712 1/2, ma verso la chiusura ricaddero nuovamente a 709. Oggi si cedevano a 684, in ribasso di 47 lire sul corso dell'altro sabato. — Le Obbligazioni non ebbero affari e portarono il corso nominale di 875.

Banche. — Le Azioni della Banca toscana furono quotidianamente domandate e 1,885 per contanti. Quelle della Banca nazionale non ebbero transazioni segnarono 2.400 nominale.

Strade ferrate. — Le azioni delle Livornesi si negoziarono martedì e mercoledì a 215, o venerdì e sabato a 214; le Obbligazioni si fecero lunedì a 172, martedì e mercoledì si domandarono a 172 1/2, e venerdì e sabato ritornarono a 172. — Le azioni delle Meridionali si trattarono lunedì a 362, martedì si domandarono a 367 e 366 e 1/2, mercoledì ripiegarono su 363 e 362 1/2, venerdì furono di nuovo ricercate a 366 305 1/2, ed oggi si cedettero a 363 1/2.

Le obbligazioni non ebbero transazioni nel corso della settimana, e segnarono il corso nominale di 178; i buoni meridionali si fecero lunedì a 446; martedì si domandarono a 448, mercoledì e venerdì si trattarono a 447, mentre oggi giacquero senza domande. Cambi e marenghi. — I Cambi, dopo un leggiero oscillare, finiscono la setti-

mana press'a poco come l'hanno incominciata. Il Londra a tre mesi si negoziò lunedì a 25 50, martedì piegò a 25 48, mercoledì si domandò a 25 52, venerdì ripiegò a 25 50 ed oggi tornò ad essere domandato a 25 52.

Il Parigi a vista che lunedì si domandò a 102, martedì piegò a 101 75, mercoledì risalì 101 95, venerdì si cedette a 101 90, ed oggi si pagò nuovamente 102.

I marenghi si pagarono lunedì 20 44, martedì e mercoledì 20 43, venerdì 20 42 ed oggi, sabato, 20 43.

(Economista d'Italia)

BANCA AGRICOLA NAZIONALE approvata con R. Decreto 17 marzo 1870.

Le sottoscrizioni pubbliche delle azioni di questo Istituto di Credito Agricolo, si ricevono in Padova dall'incaricato ingegnere Giovanni Brillo, nel suo studio in Via Università sopra il caffè alla Fenice, ex mezza avvocato cav. Colletti dalle 10 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno non festivo. Padova 18 giugno 1870. G. BRILLO

IL SINDACATO DEL PRESTITO VENEZIA AVVISA

Che il terzo versamento di it. lire 15 sulle obbligazioni città di Venezia, deve essere fatto avanti il giorno 30 giugno. Scorso quest'epoca il titolo in mora potrà essere venduto per conto, rischio e pericolo de' possessori alle Borse di Venezia, Milano, Firenze, Frankfurt, Ginevra, senza bisogni di preavviso. Dopo il giorno 31 dicembre 1870 il titolo provvisorio da liberarsi rimane senza alcun valore. 2-343

LEZIONI di Francese e d'Inglese

UNA SIGNORA che ha dato lezioni di queste due lingue a Milano in alcuni collegi e in parecchie famiglie, e che ora si è stabilita in Padova, vorrebbe occuparsi anche qui di quell'insegnamento, tanto in qualche collegio, quanto in casa propria, ed anche al domicilio delle persone desiderose di imparare l'una o l'altra di quelle lingue. Dirigersi alla signora Dekker, Via Torresin, 2334, A. 2-342

Dal 16 corrente si pubblica IN FIRENZE

GIORNALE Quotidiano-Letterario-Politico

ASSOCIAZIONE: Un mese L. 2 - Un trimestre L. 6 - Un semestre L. 12 - Un anno L. 24. Firenze, Direzione ed Amministrazione del Giornale, via Riccaoli N. 21, primo piano. 2-341

SOCIETA' ANONIMA ITALIANA DI COSTRUZIONI MECCANICO-NAVALI STABILIMENTO dei fratelli Westermann in Sestri-Ponente VEDI L'AVVISO in 4ª pagina 1-337

